

# C'è una Ferrari che vince da cinquant'anni

*Alla festa della scuola media i ricordi di chi l'ha vista nascere e crescere*



AVIGLIANA - Commozione e gioia per i 50 anni della scuola media Defendente Ferrari nella celebrazione di sabato scorso che ha concluso, con una riedizione del taglio del nastro, una kermesse

**Sopra, il taglio del nastro ricorda l'inaugurazione della scuola. A destra gli studenti di oggi. Sotto, Dorina Di Cosimo (bidella) abbraccia Marina De Palma (insegnante)**

avviata giovedì con l'annullo filatelico al mercato settimanale. Una festa riuscita, nonostante sia saltata l'esibizione della filarmonica cittadina per onorare il lutto nazionale dedicato alle vittime del terremoto. Tanti gli abbracci e i baci, tanti gli "amarcord" in piazza. A braccetto la "coppia di ferro" formata dalla storica preside Anna Mussino e Ada Blandin Savoia, segretaria per oltre 23 anni. «Ha contato molto per me la sua grande esperienza» afferma riconoscente la ex preside mentre ricorda i suoi viaggi con la Fiat 500

da Torino ad Avigliana. «Pochi chilometri che diventavano un inferno quando calava la nebbia e ti costringeva ad andare a passo d'uomo» rammenta. Furono anni fecondi perché,



*questa scuola» ha detto Gabriella Parente, attuale preside della media. «Erano gli anni in cui i presidi... "presiedevano" - scherza - mentre a noi, ribattezzati "dirigenti scolastici" tocca far quadrare i conti senza avere le risorse, in un'ottica che il governo vorrebbe più aziendale che educativa». A colmare i vuoti ci sono gli sforzi di tutti coloro che nella scuola operano. A partire dai docenti, che con il loro*



**L'assessore Luca Brunatti con il comandante della Finanza Emanuele Scarcella e quello della polizia municipale Carmelo Romeo**

precisa l'ex preside, a cavallo tra la "vecchia scuola" e l'avvento di quella "nuova". «Un periodo entusiasmante» dice Marina De Palma, che alla Ferrari fu prima allieva e poi in-

segnante. Il sindaco della città, Carla Mattioli, che alla Ferrari ha insegnato mentre era incinta del suo secondo figlio e preparava la tesi di laurea, parla dei docenti che

hanno sputo infondere amore per arte e letteratura con la semplice condivisione.

«Ogni famiglia di Avigliana e dintorni ha un ricordo legato a

entusiasmo lasciano il segno, accendono negli studenti la fiamma dell'interesse e della conoscenza, e continuando con i bidelli. «Oggi ci sono tutti quelli dei tre plessi nella loro uniforme» precisa la Parente. «Questa scuola è un patrimonio inestimabile per la comunità aviglianese, altro che crogiuolo di fannulloni come dichiarano Brunetta ed il Governo» ha detto Gianna Pentenero, assessore regionale all'istruzione. Dopo il taglio del nastro e l'intervento di alcuni alunni, la festa è proseguita all'interno dell'auditorium con un momento di musica e la presentazione dell'ex preside Bruno Zallio del nuovo libro di "memoria storica" realizzato dagli studenti: "La Ferrari, da 50 anni in prima fila". In conclusione un rinfresco per tutti.